

BOLOGNA. LEPORE: PROTOCOLLO PER SALVARE OZ, GIÀ VISTI SPAZI/FT
E LANCIA "TERZA VIA" PER PORTARE IL COMUNE A GESTIRE GRANDI AREE.

(DIRE) Bologna, 28 giu. - L'amministrazione comunale di Bologna e' pronta a mettere nero su bianco il proprio impegno per garantire la prosecuzione del progetto Oz, che a breve dovra' lasciare l'ex stabilimento Samputensili di via Stalingrado. Lo annuncia l'assessore alla Cultura e allo Sport, Matteo Lepore, oggi in commissione.

Ricevuta la missiva di Unipol, che conferma la volonta' di entrare in possesso dell'immobile pur rendendosi disponibile a contribuire ai costi del trasloco, Lepore sottolinea che "ognuno noi deve assumersi un pezzo di responsabilita' e gestire al meglio la cosa", cosa che per il Comune vuol dire "mettere in campo un fermo impegno politico sul fatto che questa progettualita' debba proseguire". Cosa che "posso mettere per iscritto", aggiunge l'assessore: "Possiamo individuare un protocollo d'intesa o patto di collaborazione", in cui il Comune si fa carico della volonta' di "curare questa transizione, riconoscendo che e' progetto che va salvaguardato ed impegnandoci ad individuare una differente collocazione". Questo dopo che da fine maggio ad oggi il percorso per il rilascio dell'immobile "e' stato rallentato", ricorda Lepore, perche' "c'e' stata una disponibilita' da parte del Tribunale a dialogare e questo dialogo e' stato gestito sia da noi che dai rappresentanti delle associazioni" interessate. Inoltre, "abbiamo piu' volte interloquito sia con il Tribunale che con Midi-riferisce Lepore- per capire se fosse possibile una permanenza di Oz, ma ci e' stato detto di no perche' li' e' stato fatto un investimento importante". E dunque, "abbiamo cercato di individuare un'ipotesi alternativa" e sono gia' stati fatti "diversi sopralluoghi- rivela l'assessore- sia in spazi privati che pubblici". (SEGUE) (Pam/ Dire
16:21 28-06-18 .

NNNN

BOLOGNA. LEPORE: PROTOCOLLO PER SALVARE OZ, GIÀ VISTI SPAZI -2-

(DIRE) Bologna, 28 giu. - Se ci si avvia ad una soluzione transitoria o di lungo periodo, dipendera' "da cosa individueremo- continua Lepore- ma non e' facile trovare uno spazio come Oz con 12.000 metri quadri al coperto", a meno che "non si abbiano dieci milioni di euro e non e' ne' il nostro ne' il vostro caso", afferma Lepore rivolgendosi ai ragazzi di Oz: dunque, se una soluzione uguale all'Oz attuale non dovesse spuntare, bisognera' "riprogettare insieme" quanto fatto finora in via Stalingrado. Ma "non diro' cosa abbiamo visto e cosa ho in testa perche' qualsiasi cosa verrebbe usata contro di me", aggiunge Lepore: pero' "ci lavoreremo tutta l'estate. Sono convinto e spero di trovare una soluzione positiva", perche' "una citta' civile non risolve i problemi con il manganello".

Oz a parte, con l'occasione l'assessore riferisce che a giorni "faremo uscire un bando su sei o sette spazi importanti". E

ancora, "stiamo ragionando sull'opportunita' per il Comune di assumere la gestione temporanea di aree importanti", continua Lepore, per mettere in campo "un modello diverso" che rappresenti una "terza via" tra la speculazione immobiliare e l'abbandono.

Nel ragionamento, Lepore tira in ballo il bando per la locazione dei capannoni ferroviari dello scalo Ravone. "Ci proveremo sulla Staveco, su tutte le altre aree demaniali e su tutte quelle in cui sara' possibile", traccia la rotta l'assessore, per individuare luoghi intorno al centro che garantiscano aggregazione "a prezzi accessibili" per studenti e giovani. Ma oltre alle risorse, serve anche il giusto "clima politico", e' l'appello di Lepore: "So quando si sperimenta qualcosa vieni azzoppato perche' lavorare sull'innovazione della gestione degli spazi viene considerata lesa maesta', e' difficile avere strumenti forti per riuscire a risolvere i problemi".

(Pam/ Dire
16:22 28-06-18 .

NNNN